

lunedì 7 maggio 2007

## Le partite

<b>Messina</b>	<b>0</b>	<b>Milan</b>	<b>0</b>	<b>Palermo</b>	<b>1</b>	<b>Sampdoria</b>	<b>0</b>	<b>Torino</b>	<b>1</b>
<b>Inter</b>	<b>1</b>	<b>Fiorentina</b>	<b>0</b>	<b>Roma</b>	<b>2</b>	<b>Reggina</b>	<b>0</b>	<b>Ascoli</b>	<b>0</b>
<b>MESSINA:</b> Paoletti, Zanchi (31' st De Veze), Zoro, Candela, Giallombardo, La Vecchia, Pestrin (42' st Floccari), D'Aversa, Masiello (35' st Iliev), Parisi, Di Napoli.		<b>MILAN:</b> Dida, Cafu, Nesta, Kaladze, Favalli, Gattuso (31' st Brocchi), Pirlo, Ambrosini, Serginho (1' st Jankulovski), Kakà, Oliveira (23' st Inzaghi).		<b>PALERMO:</b> Fontana, Zaccardo, Biava, Barzagli, Pisano, Diana (18' st Brienza), Guana, Corini, Simplicio (24' st Gio. Tedesco), Di Michele, Caracciolo (1' st Cavani).		<b>SAMPDORIA:</b> Castellazzi, Maggio, Accardi, Falcone (1' st Sala), Pieri, Palombo, Koman (27' pt Ziegler), Parola, Del vecchio, Franceschini (28' st Romeo), Quagliarella.		<b>TORINO:</b> Abbiati, Comotto, Di Loreto, Franceschini, Balestri, Gallo (29' st Barone), Ardito, Rosina, Muzzi, (18' st Abbruscato), Lazetic, Stellone (28' st De Ascentis).	
<b>INTER:</b> Toldo, Cordoba, Andreolli, Burdisso, Grosso, Gonzalez (29' st Vieira), Dacourt, Zanetti, Solari (27' st Crespo), Recoba (20' st Figo), Adriano.		<b>FIorentina:</b> Frey, Jorgensen, Kroldrup, Gamberini (6' st Dainelli), Pasqual, Pazzienza, Liverani (18' st Blasi), Montolivo, Reginaldo (39' st Kuzmanovic), Pazzini, Mutu.		<b>ROMA:</b> Curci, Cassetti, Ferrari, Mexes, Panucci, De Rossi, Aquilani (40' st Faty), Wilhelmsen (al 8' st Rosi), Perrotta, Mancini, Totti (28' pt Vucinic).		<b>REGGINA:</b> Campagnolo, Lanzardo, Aronica, Lucarelli, Cardini, Amerini, Tedesco, Figiani, Foggia (44' st Missiroli), Amoroso, Bianchi (24' st Gazzì).		<b>ASCOLI:</b> Eleftheropoulos, Minieri, Melara, Corallo, Vistola (28' st Pesce), Boudianski, Zanetti, Giampà (18' st Soncin), Bonanni (1' st Guberti), Perulli, Paolucci.	
<b>ARBITRO:</b> Celi.		<b>ARBITRO:</b> Rosetti.		<b>ARBITRO:</b> Tagliavento.		<b>ARBITRO:</b> Ayroldi.		<b>ARBITRO:</b> Farina.	
<b>RETI:</b> nel 27' Crespo.		<b>RETI:</b> nel 30' per la Fiorentina. Recupero: 0' e 3'.		<b>RETI:</b> nel 17', 17' Totti e 36' Cassetti. Nel 41' Gio. Tedesco.		<b>NOTE:</b> Angoli: 6-3 per la Samp. Ammoniti: Aronica e Vignani per gioco scorretto Espulsi: 30' st espulso l'allenatore della Reggina Mazzarri per proteste. Recupero: 2' e 2' Spettatori: 18000		<b>RETI:</b> nel 3' e 4'. Angoli: 4 a 2 per l'Ascoli. Ammoniti: Perulli per proteste, Minieri e Ardito per gioco scorretto. Spettatori: 22 mila circa.	

# Vieri, da 40 metri inventa il gol bello e impossibile

## A centrocampo si gira e «spara»: dentro Atalanta alle stelle batte il Siena 3 a 1

di Alberto Crespi

**GOLLASSI** Christian Vieri non si offenderà se diciamo che ha fatto un gol alla Recoba: del resto il Chino, al di là delle battute che anche noi interisti ci divertiamo a fare su di lui, resta il re dei gol impossibili. Vieri ne fece uno simile al Parma: stop, giravolta e palla nel "sette", ma

era più vicino all'area ed ebbe il tempo di fermare il pallone. Ieri ha tirato al volo, e appare chiaro che Vieri guarda la porta, vede il portiere e a spasso per l'area (condizione indispensabile per segnare da metà campo) e tira per far gol. Bella impresa. Nel dopopartita Vieri ha avuto parole dolci sia per l'Inter che per il Milan: "Sono stato in entrambe le società e sono stati periodi molto belli. Faccio i complimenti all'Inter per lo scudetto, in campionato sono stati fortissimi, due categorie sopra gli altri. E faccio i complimenti al Milan per come ha giocato in Champions: sarò ad Atene per la finale e farò il tifo per loro". Era un momento di festa e Vieri è stato generoso. All'Inter ha vissuto stagioni positive senza vincere nulla, e si è lasciato malissimo, visto che la causa per intercettazioni & pedinamenti è ancora aperta. Al Milan è stato un disastro, tanto che in molti l'avevano dato per finito. Tornando al gol,

Vieri ha dimostrato che la fine (calistica) è rinviata, anche se probabilmente, a 34 anni, ha nelle gambe al massimo 1-2 campionati part-time. La battuta su Inter e Milan era ovvia in uno snodo della stagione in cui tutto viene letto in questa chiave: impietoso sul campo, dove l'Inter ha frantumato il Milan sia all'andata che al ritorno, il derby si è trasferito sui media, che sono molto più rosoneri che nerazzurri come ieri ha ripetuto Roberto Mancini. Qualcuno penserà che vedere Ronaldo e Vieri segnare altrove faccia male ai cuori nerazzurri. Beh, questo qualcuno sappia che provoca solo qualche rimpianto per il passato, non per il presente. Ronaldo e Vieri giocarono insieme nell'Inter praticamente per mezz'ora: in un derby, guarda un po'. L'Inter dominava quando Ronaldo, provocato da Ayala, gli diede un buffetto sulla guancia: l'argentino finse di essere stato colpito da un bazoooka, l'arbitro ci casò (o forse ricevette una telefonata, chissà) ed espulse Ronaldo, il Milan vinse in rimonta 2-1. Quel derby è uno dei tanti motivi per cui Ronaldo al Milan è un'assurdità prima di tutto per lui, ma pazienza, sappiamo che va così: è dagli anni '30 che i campioni vivono gli

anni migliori all'Inter e poi vanno a svernare in provincia, al Milan. Prima che a Ronaldo toccò addirittura a Meazza, interista per 12 stagioni e milanista per un anno, campionato 1940-41, per salvare il Milan dal rischio della B. Per la cronaca Meazza, nel '45, giocò anche nell'Atalanta. È un precedente del quale Vieri può essere orgoglioso.

di Massimo De Marzi

**CON ASCOLI** e Messina aritmeticamente retrocessi in B, c'è un ottovolante da brividi per evitare il terzultimo posto che apre le porte dell'inferno. Dalla coppia Cagliari-Catania a quota 37 al Siena che si trova a 34, otto squadre si trovano in appena tre punti a 270 minuti dalla fine del campionato. Dopo lo scudetto dell'Inter, ieri sono arrivati anche i primi verdetti in coda, con Ascoli e Messina che danno l'addio al massimo campionato. L'avventura in A dei marchigiani è durata solamente due stagioni, quella dei siciliani (ripescati la scorsa estate) una in più. Contro l'Inter il Messina avrebbe potuto rimandare di una settimana il verdetto, ma Di Napoli



Christian Vieri festeggiato dai compagni Foto di Felice Calabrò/Agf

## Ascoli e Messina scivolano in B. Il Cagliari suda

### Destino segnato per le due squadre. Ma anche il Livorno è nell'occhio del ciclone

definitivamente risucchiato nella bagarre salvezza. Il risultato più importante della quartultima giornata l'ha però conseguito il Chievo, che ha fatto suo lo scontro diretto con il lanciatissimo Parma di Claudio Ranieri, battuto dalla rete firmata da Pellissier nei minuti iniziali, dopo un irresistibile spunto di Semoli sulla sinistra. La squadra di Del Neri ha così agganciato gli emiliani a 35, dove si è issata anche la Reggina, che è uscita imbattuta da Marassi, portando via un

Siena, ultima spiaggia Reggina e Chievo si giocano tutto Il Parma spera nel Messina condannato

prezioso 0-0 contro quella Sampdoria che all'andata era stata capace di sbancare il Granillo. Due gradini sopra c'è il tandem Catania-Cagliari, con gli etnei rimasti fermi, dopo la sconfitta rimediata al Castellani contro un Empoli in formato Uefa (in gol Pozzi e Almiron per gli uomini di Cagni), mentre i sardi hanno conquistato una vittoria pesantissima contro l'Udinese. E dire che alla fine del primo tempo per la squadra di Giampaolo era notte fonda, dopo la rete firmata dal ghanese Muntari, ma nella ripresa è giunto il pareggio di Marchini (primo gol in serie A), con il 2-1 firmato da Capone a cinque minuti dal 90', quando l'Udinese era rimasta in dieci per l'espulsione rimediata da laquinta. In un turno nel quale hanno fatto risultato quasi tutte le formazioni di bassa classifica, è costata cara al Siena la battuta d'ar-

resto (terza consecutiva) rimediata a Bergamo: i toscani, rimasti inchiodati a 34 punti, si ritrovano terzultimi da soli: se il campionato fosse terminato, per la squadra di Beretta sarebbe serie B. L'Atalanta si è portata in vantaggio con Ariatti, poi Corvia ha sbagliato un rigore, mentre dal dischetto non ha fallito in avvio di ripresa il compagno di squadra Vergassola. Dopo il palo colto da Brevi, quando la gara sembrava avviata all'1-1, è giunto il super gol di Vieri, prologo al 3-1 di Carrozzeri, col Siena che ha chiuso in nove per i rossi rimediati da Alberto e Bertotto. Tra sei giorni, contro l'Empoli al Franchi, per la squadra di Beretta saranno d'obbligo i tre punti. Delicatissima anche la sfida del Granillo tra Reggina e Chievo, mentre il Parma avrà la possibilità di salire a 38, ospitando un Messina già condannato.

## LOUIS VUITTON CUP La barca italiana, in vantaggio, costretta a una penalità che le costa la vittoria con Shosholoza

### «Mascalzone latino» sbaglia, paga ed esce. Addio con rabbia

di Franco Patrizi

**FUORI DAI GIOCHI** Mascalzone Latino saluta definitivamente la Coppa America. La barca di Vincenzo Onorato, perde la sfida contro i sudafricani di Shosholoza ed è aritmeticamente fuori dalla lotta per il quarto posto che vale la semifinale e che vede gli spagnoli di Desafio in vantaggio sugli svedesi di Victory. Nella sfida tra la barca napoletana e quella sudafricana condotta dal partenopeo Paolo Cian, ha avuto la meglio quest'ultimo dopo una regata straordinariamente combattuta. Tanto che Vasco Vaschetto, skipper dei «mascalzoni», alla fine afferma: «Ci sentiamo con la dignità di un equipaggio che ci ha provato». Ma prosegue: «È stata una bella regata, purtroppo con questo vento a 10 nodi Shosholoza è la barca più veloce di tutte - dice - e la penalità se gli

umpire l'hanno vista vuol dire che c'era, non contestiamo. Certo, noi sventoliamo molto la nostra bandiera di protesta ma non ci accontentano mai. Potevamo presentare protesta contro gli spagnoli - continua - perché hanno uno sticker Louis Vuitton da un solo lato della vela, e non è regolamentare. Non l'abbiamo fatto perché crediamo che bisogna vincere in mare». E parte col bilancio: «Abbiamo fatto un'ottima Louis Vuitton Cup, abbiamo imparato moltissimo e perso molte regate di poco. Quello che ci è mancato - prosegue Vasco - è stata l'esperienza. Ma comunque un risultato l'abbiamo raggiunto: abbiamo più tifosi di tutti, e questo fa piacere». E lo skipper triestino si lancia in un pronostico: «Il team favorito è New Zealand, ma non dite che ce l'ho con Luna Rossa, anche loro sono molto bravi. E comunque Alinghi ha tutto per vincere di nuovo la Coppa». In-

fine, un accenno sarcastico al gesto dell'ombrello fatto sabato, dopo la regata coi mascalzoni, dal tatico neozelandese John Cutler imbarcato su Desafio. «Non voleva offendere? Non ci credo proprio che in Nuova Zelanda per dire evviva fanno così», e lascia partire il braccio all'insù. Nelle altre regate della giornata, Desafio Espaniol 2007 si aggiudica una vittoria facile su United Internet Team Germany; mentre Victory Challenge ha ragione di Areva Challenge al termine di un match race molto combattuto, con Magnus Holmberg che solo dopo 31 virate riesce a passare la barca francese, per poi allungare nella seconda bolina, quando decidono di andare a destra e di lasciare il lato opposto a Sebastien Col. Per +39 Challenge c'erano poche speranze contro gli statunitensi di Oracle che hanno dominato la regata. Lo stesso discorso vale per il «match race» China Team ed Emirates Team New Zealand.



Mascalzone Latino-Capitalia in azione a Valencia Foto di Fernando Bustamante/Agf

## BREVI

### Golf

L'Open d'Italia va allo spagnolo Castano

Gonzalo Castano ha battuto l'austriaco Markus Brier; 3° il campione uscente: l'italiano Francesco Molinari.

### Aletica

Acuto di Andriani alla Maratona di Trieste

Ottavio Andriani ha vinto l'ottava edizione della Maratona d'Europa, che si è corsa a Trieste. Dietro l'azzurro si sono piazzati i keniani Joseph Nguran e Noah Kiplagat Serem.

### Canoa

A Josefa Idem l'argento in Coppa del Mondo

L'azzurra ha vinto la medaglia d'argento nel K1 1000 nella tappa che si è svolta a Zagabria. Oro alla svedese Paldanius.

### Premier League

Il Manchester è campione d'Inghilterra

L'1-1 nel derby londinese fra Arsenal e Chelsea consegna al Manchester United il titolo di campione d'Inghilterra.

### Ciclismo, Giro di Romandia

Tappa e vittoria finale all'olandese Dekker

L'olandese si è aggiudicato l'ultima tappa, una crono di 20,4 km, precedendo di 5" Savoldelli, e ha chiuso al comando della classifica generale con 111" sullo stesso bergamasco.